

**372. COLLIO E BOVEGNO: pubblicato il depliant "Ricordi, incontri, mostre e teatro in Valle Trompia"**



Dopo mesi di intenso lavoro è stato finalmente pubblicato il dépliant intitolato “Ricordi, incontri, mostre e teatro in Valle Trompia”, riassuntivo del calendario delle iniziative in programma da aprile a novembre 2014 per le celebrazioni del 100° anniversario della Grande Guerra e del 70° anniversario della Resistenza e della Liberazione in Valle Trompia.

Il ricchissimo carnet di attività, iniziate lo scorso 12 aprile con la proposta “Onore alla Memoria: ai caduti per la nostra libertà” tenutasi presso il municipio di Villa Carcina, interesserà anche i due comuni triumplini aderenti all’Accordo di Programma per la Valorizzazione dell’Area Vasta Valgrigna: Collio e Bovegno, principalmente per quanto riguarda il periodo estivo. Si partirà infatti il 26 luglio a Collio, nella frazione di San Colombano, con l’inaugurazione della mostra quadriennale “La Grande Guerra – Araldo Piotti e Fausta Melzani”, il cui allestimento è stato curato dalla Pro loco di Collio e dall’APT Le Valli Bresciane. La mostra, visitabile fino a febbraio 2019, è dedicata all’esposizione di divise, buffetteria, elmetti, copricapo, medaglie, armi bianche e da fuoco, mitragliatrici da trincea, documenti fotografici e cartacei relativi al primo conflitto mondiale.

Il 14 agosto, a Bovegno, si terrà invece lo spettacolo teatrale “E se morissi davanti a un fiore”, tratto dalla pubblicazione “Bovegno per la Libertà” realizzata nel 2004 dagli alunni di 3° della Scuola Media dell’Istituto Comprensivo “Caduti per la Libertà” di Bovegno. Il giorno seguente, 15 agosto e sempre a Bovegno in località “Piano”, la commemorazione dell’eccidio nel 70° anniversario della strage (1944-2014). Dal 1 novembre al 28 dicembre, presso la Torre Romana, vi sarà l’esposizione della mostra “La Grande Guerra” a cura dell’ANA di Bovegno in collaborazione con l’Associazione Bersaglieri e Carabinieri in congedo. Infine, l’8 novembre, presso l’auditorium, lo spettacolo di letture e canti per il centenario della Grande Guerra.



Oltre agli spettacoli ed alle commemorazioni sono previste anche molte altre attività collaterali, tra cui la ristrutturazione dei manufatti ed il ripristino dei sentieri della Grande Guerra in Maniva, la pubblicazione della cartina relativa all'Alta Valle con l'indicazione dei sentieri tracciati dalle Sezioni CAI di Gardone, Bovegno e Collio, ai quali si affiancano quelli della Resistenza Bresciana e l'elenco dei luoghi di presenza dei manufatti stessi.

Infine, per il mese di giugno, è prevista l'uscita di due pubblicazioni relative all'Area Vasta: il volume *"L'eccidio di Bovegno nel 70° anniversario della strage (1944-2014)"*, edito dall'ANPI Alta Valle Trompia e dall'Amministrazione Comunale di Bovegno con il cofinanziamento dell'Accordo di Programma, e *"Tracce della Grande Guerra nell'Area Vasta Valgrigna"* a cura di John Ceruti, libretto dedicato invece alle fortificazioni belliche realizzate in occasione della Prima Guerra Mondiale in Alta Valle Trompia e nelle propaggini camune fino a Bazena e Crocedomini inserito nella collana *"I Quaderni di Valgrigna"* e realizzato nell'ambito delle azioni di sistema dell'AdP.

Il depliant completo verrà presto divulgato in forma cartacea su tutto il territorio interessato. È però possibile scaricare anche la versione digitale dalla homepage del portale del Sibca: <http://cultura.valletrompia.it/pls/news/docs/276778F118282141/Depliant.pdf>

### **373. FORMAZIONE: concluso con successo il "Corso base per casaro d'alpeggio"**



È terminato lo scorso giovedì 10 aprile, dopo due intense settimane di lezione, il *"Corso Base per Casaro di montagna"* iniziato lunedì 31 marzo presso la foresteria della Riserva del Giovetto a Paline, frazione del Comune di Borno, ed organizzato dalla Sede ERSAF di Breno in collaborazione con la Scuola Agraria del Parco di Monza.

Il corso, della durata totale di 48 ore distribuite in 4 giornate di 6 ore è stato caratterizzato da una forte componente pratica: in programma vi erano infatti una serie di esercitazioni di caseificazione riguardanti la vasta gamma di produzioni casearie d'alpeggio. Le esercitazioni, condotte dai tecnici caseari ERSAF dell'azienda agricola Carpeneta di Bigarello (MN) di proprietà della Regione Lombardia, si sono svolte presso il caseificio dell'azienda zootecnica agrituristica Miorotti di Borno.

Ben 24 iscritti al corso, di cui dieci residenti nei Comuni dell'Area Vasta Valgrigna, anche se le richieste di partecipazione pervenute erano in realtà più numerose. Si sono contate infatti oltre trenta domande ma, a causa di problemi di spazio, è stato possibile accogliere solo 24 corsisti, comunque nove più dei 15 che erano stati inizialmente fissati come numero massimo. Al corso hanno partecipato 8 donne e 16 uomini, provenienti da tutta la Lombardia ed uno persino dal Friuli; i partecipanti sono stati in prevalenza (62%) giovani, dall'età compresa tra i 18 e i 35 anni, con una buona preparazione di base (13 diplomati e 4 laureati). La maggior parte, ovvero una quindicina, è di estrazione agricola ed aveva già maturato esperienza nel lavoro d'alpeggio e nello specifico della lavorazione del latte.

Uno degli aspetti più positivi di questa esperienza, è l'età media dei partecipanti; questo dimostra che i giovani stanno riscoprendo interesse verso questa professione che va in tutti i modi assecondato e sostenuto coniugando la tradizione con l'innovazione, per facilitare un ricambio

generazionale, imprescindibile per il mantenimento di quel che resta dell'agricoltura di montagna e dell'identità del territorio. Considerati gli esclusi di questa prima edizione, gli incoraggianti risultati ottenuti e le richieste di informazione che continuano ad arrivare, si pensa di organizzare una seconda edizione nel prossimo autunno. (Massimo Pogna, Sede ERSAF di Breno)

### 374. BIENNO: un po' di Val Grigna "alle falde del Kilimanjaro"



Lo scorso martedì 9 aprile 2014 in tutto il medievale borgo di Bienno traspirava un'atmosfera davvero particolare, un po' gioiosa ed un po' curiosa, data dalla presenza della troupe di RAI3 che girava alcuni *sketch* negli angoli più caratteristici del centro storico. Protagonisti di queste riprese erano i componenti del programma "Alle falde del Kilimangiaro", Licia Colò e Dario Vergassola, che ogni domenica ci accompagnano in luoghi esotici e lontani, senza però disdegnare l'entroterra d'Italia di cui ci fanno conoscere bellezze, tradizioni ed usanze.

Quest'anno, in particolar modo, il programma ha concentrato la sua attenzione su 20 paesini caratteristici, uno per ogni regione d'Italia, selezionati ed indicati dal club "I Borghi Più Belli d'Italia". Nel mese di marzo quindi, al termine delle presentazioni, erano state aperte le votazioni online che invitavano la gente ad esprimere tutti i giorni la propria preferenza, cliccando sul paese a loro più congeniale.

Domenica 20 aprile, in prima serata su RAI 3 all'interno del programma "Alle falde del Kilimangiaro" condotto da Licia Colò, potremo sapere se Bienno sia o meno riuscito a salire sul podio come il borgo più bello in modo da catturare finalmente l'attenzione dei grandi media insieme alla Valle Camonica. Martedì 9 aprile è stato per altro possibile vedere la puntata in cui Licia e Vergassola hanno ripreso alcuni degli artisti che animano le botteghe artigiane di Bienno oltre che i personaggi tipici del paese intenti alle quotidiane mansioni di un tempo lontano, con anche qualche curiosa novità. Il nuovo appuntamento è quindi per domenica 20 aprile allora: incrociamo tutti le dita per il borgo di Bienno che, insieme a tutta la Valle, merita una maggiore risonanza turistica per le ineguagliabili bellezze che possiede. (A cura di Bettina Pedretti, Bienno Turismo)



### 375. ARTOGNE: grande soddisfazione per la 7° Rassegna Zootecnica



Si è tenuta presso l'area scolastica di Artogne, nel weekend dal 28 al 30 marzo scorsi, la settima edizione della "Rassegna Zootecnica", importante manifestazione biennale di carattere agricolo organizzata dalla Commissione Agricoltura del Comune di Artogne in collaborazione con la locale Pro Loco, l'Istituto Scolastico "Fratelli Rosselli", l'APA ed il Gruppo Alpini con il patrocinio della Comunità Montana di Valle Camonica e della Provincia di Brescia. I tre giorni dell'evento hanno visto un ricco calendario di eventi, culminati con l'esposizione degli animali e le relative premiazioni. Molte anche le attività collaterali, tra cui la

gara dei formaggi, la piccola fattoria per i bambini, con la possibilità di passeggiate a cavallo o sul calesse, e le esposizioni fotografiche, tra cui quella dedicata alla Valgrigna: una parte della bella mostra realizzata dall'associazione "Lupi di San Glisente" e recentemente allestita presso il municipio di Esine, che attraverso sei pannelli racconta le peculiarità e le ricchezze dell'Area Vasta.

Notevole la soddisfazione degli organizzatori, grazie anche alla complicità di una situazione meteorologica estremamente piacevole. *"In tutta Artogne ci sono più di 1.250 animali – ci spiega Martino Alessi, ideatore e principale fautore della rassegna zootecnica – di questi quasi il 10% era presenti alla manifestazione, tutte bestie da concorso. Un altro dato interessante è il fatto che su 35 allevatori ben 17 hanno partecipato attivamente e questo non può che farci piacere. In totale abbiamo avuto un centinaio di mucche, tutte di razza Bruna Alpina, una novantina di capre, in prevalenza di razza Bionda dell'Adamello, e poi alcune pecore, cavalli, asini e pollame. Decisamente un bel campionario. I visitatori, invece, sono stati almeno due o tre migliaia, grazie soprattutto alle belle giornate calde che hanno invogliato anche tante famiglie ad uscire di casa ed andare a riscoprire un po' di campagna. Infatti, oltre ai 400/500 scolari di Artogne, tra scuole elementari e medie, abbiamo visto anche moltissimi bambini provenienti da altri paesi e, come tutti sanno, i bambini sono molto amanti degli animali. Devo dire che, davvero, questa è stata la migliore edizione della rassegna sin dal primo anno, dal 2002"*



*"Anche le premiazioni sono andate molto bene – prosegue Alessi – non solo l'Amministrazione Comunale ha premiato la presenza di tutti gli allevatori: ci sono infatti state le premiazioni per settore, con la consegna dei premi alle 10 categorie di bovini ed alle 7 di caprini, a loro volta suddivise in maschili e femminili, principalmente seguendo il criterio dell'età dell'animale, con differenze di non meno di un anno. Questo è il motivo per il quale la rassegna è biennale, per non rischiare di trovarsi a giudicare, ed eventualmente anche premiare, lo stesso animale all'interno della stessa categoria nel*

*corso di due anni successivi."*

Pieno successo, quindi, per la "7° Rassegna Zootecnica" di Artogne, estremamente apprezzata anche dai giudici regionali convocati per esaminare gli esemplari e secondo i quali la manifestazione è forse la migliore a livello paesano. L'appuntamento è ora per il 2016.

Questo notiziario è stato inviato a 747 contatti. Referente per la newsletter: [andrea.richini@ersaf.lombardia.it](mailto:andrea.richini@ersaf.lombardia.it)

